

I biglietti postali aerei usati per l'estero

AIR LETTER italiani: i quindici anni dei Biglietti Postali Aerei (1952-1966)

Il precursore di questo modulo di lettera aerea fu introdotto nel servizio postale iracheno nel 1933 dall'allora ispettore generale delle poste e dei telegrafi, il maggiore Douglas William Gumbley. Dapprima, con la denominazione "AIR MAIL-LETTER CARD" e, successivamente, "AIR LETTER", questo modulo fu reso popolare durante la II guerra mondiale. Con lo scopo di riuscire a rendere più celere la corrispondenza dei militari furono messi in vendita speciali fogli-lettera in carta leggera già affrancati e a tariffa agevolata – con l'unica clausola "di non inserire nulla all'interno, pena il recapito per via ordinaria...". In altre parole, alleggerendo il peso della singola missiva se ne poteva aumentare notevolmente il numero trasportato nel singolo volo. La soluzione mostrò subito la sua efficacia e, finita la guerra, molte amministrazioni postali, tra cui la nostra, cominciarono ad interessarsi al nuovo tipo di intero postale, decidendo nel caso dell'Italia, di emetterne due solo nel 1952 con la denominazione, appunto, di "BIGLIETTO POSTALE AEREO". Il primo, da lire 65 (60+5) per i Paesi Europei, apparve il 31 maggio 1952 ed il secondo da lire 120 per gli USA ed il Canada, apparve il 18 settembre successivo. Il valore da 60+5 lire evitava, inizialmente, il pagamento della soprattassa aerea di 25 lire; il valore da 120 lire non offriva invece alcun vantaggio, se non quello di essere già pronto: la tariffa normale era infatti da 60 lire per lettera e di 60 lire di soprattassa aerea per gli USA e il Canada. Entrambi potevano essere utilizzabili anche per altri paesi mediante applicazione della rispettiva soprattassa speciale di trasporto aereo (oltre la tariffa "base" di lire 60). Ben 9 mesi dopo il primo uso uscì il decreto di emissione: D.M. 6 febbraio 1953 pubblicato sulla G.U. n. 86 del 14 aprile 1953.

I due interi riportavano l'intestazione *BIGLIETTO POSTALE AEREO*, la stampa era in rotocalco ed in litografia su carta bianca nel formato di cm. 28,5 x 17 più una striscia, in carta gommata, per la chiusura del biglietto. Tanto nel prospetto che nel rovescio, il formato di carta è stampato su tutta la sua superficie, con un fondino posto in senso verticale e composto dalla leggenda in carattere bastoncino chiaro "Italia" seguita da una stella a cinque punte, che si alternano e si ripetono innumerevoli volte, interrotto in alto a sinistra da una sagoma di aeroplano e a destra dal francobollo con il valore del biglietto.

Il biglietto è stampato con il fondino del prospetto e del rovescio in rotocalco in colore verdino. Nel rovescio vi sono in alto, la leggendina "Mittente", in basso, la leggendina "Attenzione E' vietato includere qualunque cosa in questo biglietto, diversamente esso avrà corso in via ordinaria".

Del Biglietto Postale Aereo da 60 lire risulta una seconda tiratura che si distingue per il blu intenso e rosso e, la stessa, ancora diversa per le linee diagonali retinate dentro l'aereo e per il fondo verde più intenso. Inoltre, sono note 3 varietà:

a) – francobollo spostato di oltre mm. 2, **b)** – "PER" debordante dal testo superiore e **c)** – testo rosso a 4 mm dal testo superiore.

Del Biglietto Postale Aereo da 120 lire sono note 2 varietà:

a) – francobollo spostato di oltre mm. 2 e **b)** – "AEREO" a mm. 330 dal francobollo.

I "BIGLIETTI POSTALI AEREI" divenuti anacronistici o meglio *non più utilizzabili in seguito a variazioni di tariffe* (sic!) come recita nelle premesse il DM 16 novembre 1966 (G.U. n.95 del 15 aprile 1967), al pari di altre carte valori postali che subirono la stessa sorte ed indicati semplicemente "BIGLIETTI POSTALI", furono dichiarati fuori corso con effetto dal 1° gennaio 1967.

I Biglietti Postali Aerei sono rari usati in uso espresso e/o raccomandata.

Come precisato nei due articoli usciti sui notiziari n. 135 e 135 dell'U.F.I. "L'intero Postale" del sottoscritto, di mio padre e di Franco Giannini, i due **Biglietti Postali Aerei**, dei quali espongo alcuni usi peculiari negli anni in cui furono disponibili, non sono i due primi aerogrammi, come vari cataloghi riportano, ma piuttosto un particolare tipo di Biglietto Postale Aereo, emesso per agevolare le relazioni con l'Europa e l'America del Nord e comunque con tutti i Paesi Esteri per dove era ammesso il trasporto aereo.

L'esposizione riguarda solo i biglietti postali aerei usati per lo scopo per cui furono emessi e cioè l'uso per l'estero. Infatti, esistono anche usi per l'interno per la maggior parte di uso filatelico.

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Al lato sinistro, posta verticalmente, vi è la leggenda “Può essere utilizzato anche per i Paesi extraeuropei applicandovi la prescritta soprattassa aerea”; in basso orizzontalmente “IL PREZZO DI VENDITA DI QUESTO BIGLIETTO È DI L.65”.



Posta sul lato sinistro, in senso verticale, vi è la leggendina in carattere bastoncino “Può essere utilizzato anche per gli altri Paesi extra-europei col completamento della relativa soprattassa aerea”; Questo biglietto postale aereo risulta meno utilizzato di quello precedente.

Piano della collezione:

Introduzione: fg 1-2

Biglietto postale aereo da 60 lire: fg. 3-12

Biglietto postale aereo da 120 lire: fg. 12-16

Bibliografia:

Il Novellario (Vol.5°, La Prima Repubblica in Posta 1949-1993); Gazzetta Ufficiale; Filagrano; Interitalia; L'Intero Postale UFI (vari numeri); Tariffe postali telegrafiche e telefoniche in vigore al 1° agosto 1951 del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni; Posta Aerea 1926-2000 – le tariffe postali italiane di Giovanni Micheli – ed. Vaccari.

I biglietti postali aerei usati per l'estero

BIGLIETTO POSTALE AEREO LIRE 60+5 PER L'EUROPA



Da Roma il 19 giugno 1952 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Uso nei mesi in cui fu l'unico Biglietto Postale Aereo disponibile (fino al settembre del 1952). L'esemplare reca la corretta affrancatura complessiva di 120 lire, non conteggiando ovviamente le 5 lire del "costo" del biglietto.

Il tiratura



Da Pesaro il 1° luglio 1952 per l'Olanda.

L'utente, evidentemente non era a conoscenza della speciale tariffa in vigore per il Biglietto Postale Aereo per l'Europa fissata in 60 lire e quindi senza alcuna soprattassa, decise di completare l'affrancatura aggiungendo la soprattassa speciale di trasporto aereo prevista per le "normali" lettere e le cartoline indirizzate in Europa (25 lire per l'appunto).

Il tiratura

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Roma (viale Terme di Caracalla) il 22 settembre 1952 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Biglietto Postale Aereo usato nonostante il 18 settembre era già in uso quello appositamente emesso per gli S.U.A e Canada. L'esemplare reca la corretta affrancatura complessiva di 120 lire, non conteggiando ovviamente le 5 lire del "costo" del biglietto.

Il tiratura



Da Roma il 31 luglio 1953 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

L'utente completò l'affrancatura conteggiando impropriamente l'intero costo del biglietto (con un adesivo da 55 lire per l'analoga destinazione), senza che questo comportasse alcuna tassazione o altra penalizzazione.

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Cortina d'Ampezzo il 30 giugno 1955 per l'Australia.

Affrancatura addizionale di complessive 140 lire richieste per la soprattassa speciale di trasporto aereo per l'Australia. Quindi, perfetta tariffa complessiva di 200 lire.

Inusuale affrancatura mista Italia al lavoro e Siracusana.

Il tiratura



Da Verona il 4 ottobre 1955 per la Libia.

Affrancatura addizionale in eccesso. Infatti, per la soprattassa speciale di trasporto aereo per la Libia.

Da evidenziare che i francobolli coprono *opportunamente* la dizione "PER I PAESI EUROPEI...."

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Roma il 23 febbraio 1956 per il Canada.

Affrancatura addizionale insufficiente in quanto la tariffa in vigore per il Canada era di 120 lire.

“Le corrispondenze non affrancate, od affrancate insufficientemente, di guisa che la francatura non ricopra l'importo della relativa sopratassa aerea, hanno corso con i normali mezzi.”

I tiratura.



Da Taranto il 22 maggio 1956 per l'Argentina.

Affrancatura addizionale di complessive 165 lire richieste per la sopratassa speciale di trasporto aereo per l'Australia (100 lire) e per la sopratassa per la raccomandazione (65 lire).

Perfetta tariffa complessiva di 225 lire.

Raro uso in raccomandazione.

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Roma il 4 giugno 1956 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Perfetta tariffa per S.U.A. di 120 lire.

l tiratura

b – “PER” debordante dal testo superiore



Da Torino il 2 ottobre 1956 per la Somalia

Affrancatura addizionale per completare l'affrancatura totale di 70 lire.

Infatti, nel 1956 la Somalia era in Amministrazione Fiduciaria Italiana (AFIS) e le tariffe in vigore erano quelle interne italiane che, per le lettere semplici, cui i biglietti postali erano equiparati, era di 25 lire. Pertanto, per l'invio andava sommata la soprattassa speciale di trasporto aereo che per la Somalia era di 45 lire.

c – testo rosso a 4 mm dal testo superiore

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Roma (Ferrovia Espressi Transito) il 16 maggio 1958 per la Germania.

Affrancatura addizionale con un francobollo *espresso* da 75 lire, che copre però la soprattassa per l'uso espresso valida solo per l'interno. Si tratta di un caso di espresso per l'estero con consegna espressa solo nel tratto italiano. Il biglietto è annullato alle ore 8:00, arriva a Berlin Flughafen lo stesso giorno. Il 17 secondo bollo di Berlino alle ore 15:00. Riparte per Bramhenau (a 9.5 Km da Gera) ed arriva a Gera il 19 ed è consegnato il 20 maggio.



Da Santa Margherita Ligure il 28 agosto 1958 per la Svezia.

Perfetta tariffa per l'Europa.

Il tiratura

a – francobollo spostato di oltre mm. 2

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Roma il 7 marzo 1959 per il Libano.

Affrancatura addizionale in eccesso di 5 lire. Infatti per l'invio in Libano era sufficiente una soprattassa di 20 lire.

b – “PER” debordante dal testo superiore



Da Rivarolo Ligure il 19 maggio 1959 per la Francia.

Affrancatura addizionale di complessive 160 lire richieste per la soprattassa per l'uso espresso (100 lire).

Raro uso in espresso. Inusuale l'uso del francobollo da lire 100 Siracusana grande formato su questi tipi di Biglietti Postali Aerei.

Il tiratura

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Sanremo il 3 settembre 1959 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Perfetta tariffa per S.U.A. di 120 lire.

Il tiratura



Da Brindisi il 2 agosto 1960 per la Germania.

Non adeguata la tariffa che dall'1 luglio 1960 era aumentata a 70 lire per i Paesi Europei.

"Le corrispondenze non affrancate, od affrancate insufficientemente, di guisa che la francatura non ricopra l'importo della relativa soprattassa aerea, hanno corso con i normali mezzi."

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Funes il 7 agosto 1961 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Affrancatura addizionale in eccesso di 10 lire. Applicata erroneamente la tariffa per i biglietti postali per l'estero (70 lire) più la soprattassa speciale di trasporto aereo per gli Stati Uniti d'America (60 lire).

Il tiratura



Da Cremona il 17 agosto 1962 per la Svizzera.

Affrancatura addizionale aggiunta per l'aumento della tariffa aumentata a 70 lire.

Da sottolineare la dicitura in rosso "per i paesi europei, senza soprattassa" perché si tratta di un "normale" aumento della tariffa e non di una soprattassa aerea.

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Sant'Agata sui Due Golfi il 30 giugno 1968 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Perfetta tariffa per gli USA aumentata a 130 lire.

Fuori corso dall'1° gennaio 1967.

Il tiratura.

Utilizzato diciotto mesi dopo essere stato messo fuori corso, arrivando a destinazione senza alcun problema.

BIGLIETTO POSTALE AEREO LIRE 120 PER USA E CANADA'



Da Roma il 18 settembre 1952 per il Canada.

Perfetta tariffa per il Canada di 120 lire.

Primo giorno d'uso noto.

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Carenno il 2 ottobre 1952 per l'Argentina.

Affrancatura addizionale di complessive 195 lire richieste per la soprattassa speciale di trasporto aereo per l'Argentina (135 lire).

Utilizzo nei primi giorni d'uso per una destinazione diversa da quelle S.U.A. e Canada. Uno dei tre francobolli commemorativi copre *opportunamente* la dizione "per S.U.A. e Canada". Le disposizioni consentivano l'uso dei nuovi biglietti postali aerei per destinazioni diverse da quelle per cui erano stati emessi, previa completamento dell'affrancatura per la soprattassa aerea specifica.



Da Moraro il 13 aprile 1954 per l'Uruguay.

Affrancatura addizionale di complessive 175 lire richieste per la soprattassa speciale di trasporto aereo per l'Uruguay (115 lire).

Inusuale affrancatura mista con francobolli L'Italia al Lavoro e Siracusana.

Curiosa piegatura del Biglietto che normalmente doveva essere di circa 14 cm., mentre l'esemplare in questione è di 15,3 cm.

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Roma il 6 settembre 1955 per Israele.

Tariffa in eccesso. Infatti la sopratassa speciale di trasporto aereo per Israele era di 20 lire e, pertanto, la tariffa complessiva doveva essere di sole 80 lire.

b – “AEREO” a mm. 330 dal francobollo



Da Trieste il 12 settembre 1955 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Perfetta tariffa per gli S.U.A. di 120 lire.

b – “AEREO” a mm. 330 dal francobollo

I biglietti postali aerei usati per l'estero



Da Marina di Pietrasanta il 17 agosto 1956 per il Sudafrica.

Affrancatura addizionale di complessive 160 lire richieste per la soprattassa speciale di trasporto aereo per il sud Africa (Africa del Sud – Unione (100 lire).

Pertinente la cancellatura della dicitura **PER GLI S.U.A. E CANADA'**

b – "AEREO" a mm. 330 dal francobollo

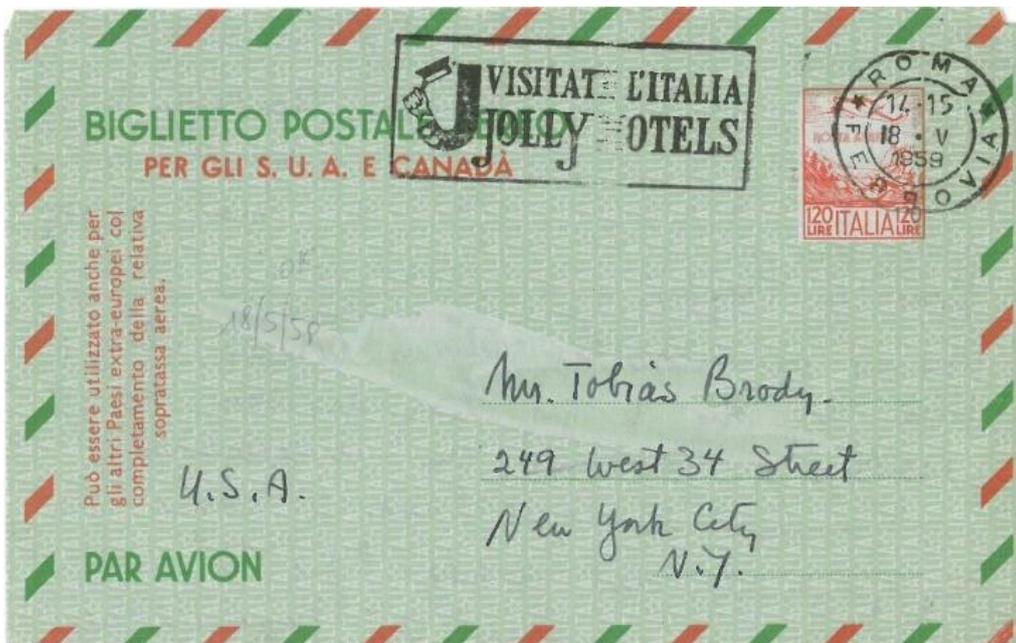


Da Bagni di Chianciano il 4 settembre 1956 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Perfetta tariffa per gli S.U.A. di 120 lire.

Per mantenere la leggerezza la carta era talmente sottile che spesso l'inchiostro trapassava il foglio.

I biglietti postali aerei usati per l'estero

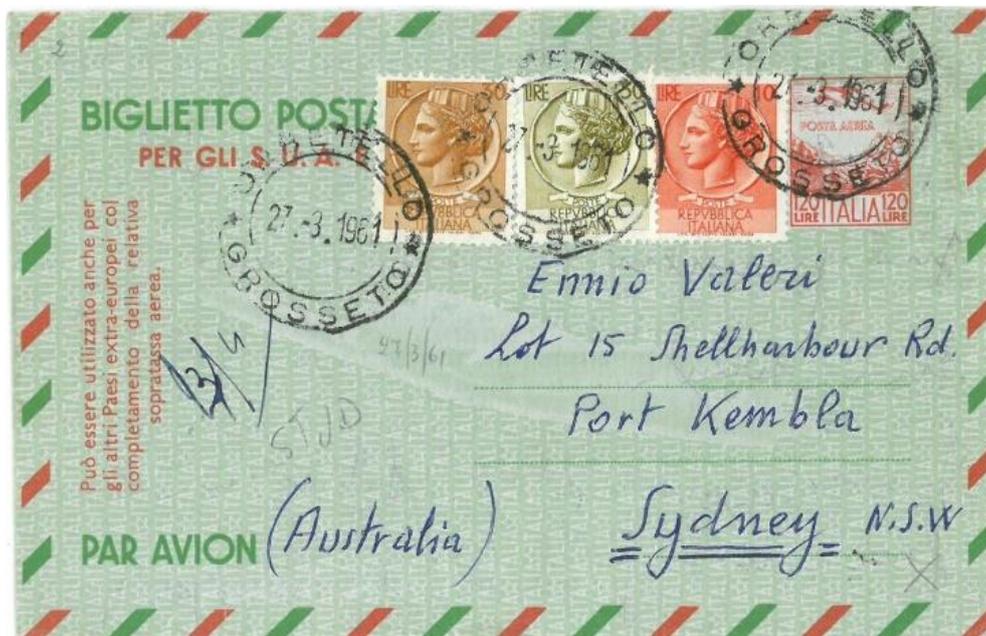


Da Roma il 18 maggio 1959 per gli Stati Uniti d'America (S.U.A.).

Perfetta tariffa per gli S.U.A. di 120 lire.

Annullo con bollo meccanico con targhetta pubblicitaria.

b – "AEREO" a mm. 330 dal francobollo



Da Grosseto il 27 marzo 1961 per l'Australia.

Affrancatura addizionale in eccesso di ben 100 lire. Applicata erroneamente la tariffa per i biglietti postali per l'estero (70 lire) più la soprattassa speciale di trasporto aereo per l'Australia (140 lire).

Il tiratura